

COMITATO RESIDENTI SPOLETO CENTRO STORICO

Situazione igienica delle strade del centro storico di Spoleto

Documentazione a cura dei soci del
Comitato Residenti Spoleto Centro Storico
marzo - aprile – maggio 2020



Il guano dei piccioni e la salute pubblica

- La presenza di **piccioni** in prossimità di negozi ed edifici privati è un serio **problema igienico sanitario**.
- Il **guano dei piccioni** non provoca infatti solamente danni da corrosione alle strutture e forte degrado. In sottotetti, volte, davanzali e cornicioni dove i volatili trovano riparo e nelle zone imbrattate da sostanza organica, si sviluppano agenti patogeni e parassiti, i batteri liberati nell'aria possono facilmente contaminare oggetti di uso quotidiano e persino gli alimenti.
- La presenza di nidi negli edifici, la grande quantità e dispersione del guano possono quindi creare danni importanti e favorire la diffusione e il contagio di **malattie infettive all'uomo**.
- Il guano dei piccioni contiene agenti infettanti (miceti del genere *Cryptococcus* e *Chlamydophila psittaci*) che rimangono vitali e portatori di contagio anche in seguito all'essiccamento, momento in cui tali sostanze possono più facilmente disperdersi nell'aria che respiriamo.

Le malattie trasmissibili che più mettono a rischio la salute pubblica sono:

- **Criptococcosi**, solitamente questa infezione parte dai polmoni e attraverso il sistema circolatorio si diffonde in tutto il corpo, colpendo anche l'encefalo e le meningi, i soggetti maggiormente a rischio sono quelli più deboli come anziani e bambini.
- **Istoplasmosi**, l'Histoplasma è un fungo che nel guano degli uccelli si sviluppa con grande facilità. Una volta contratto, può presentarsi come un'infezione acuta o cronica, localizzata o diffusa, del sistema immunitario.
- **Ornitosi**, presenta i caratteri di una setticemia infettiva e di una polmonite atipica, la trasmissione della malattia avviene per via aerea, respirando polvere di sterco di colombo.
- **Salmonellosi**, esistono centinaia di tipi di Salmonella, tra queste la Salmonella Typhi, che causa febbre tifoide, e moltissime altre responsabili di innumerevoli gastro-enteriti e setticemie.
- **Toxoplasmosi** è un'infezione che colpisce il sistema immunitario e presenta sintomi molto diversi e a volte difficili da individuare senza un esame ematico specifico. Se curata in tempo i sintomi si possono limitare a un senso di stanchezza generalizzata e un leggero stato febbrile, ma se trascurata può portare a gravi infiammazioni a carico dell'apparato visivo e dell'encefalo. Inoltre la toxoplasmosi è molto pericolosa se contratta durante la gravidanza.

Come allontanare i piccioni dal Centro Storico:

- Il piccione è un volatile «stanziale» che vive e prolifica dove ha il nido.
- Un metodo molto efficace è quello di togliere la possibilità ai volatili di nidificare.
- Laddove si sono chiuse buche ed eliminato spazi e anfratti con reti metalliche i piccioni sono scomparsi perché non possono nidificare.
- Contemporaneamente valgono le misure che il Comune già adotta: dissuasori sonori, specie rapaci come le cornacchie ecc. ecc.

Via Brignone



Gli antichi palazzi che costeggiano le vie sono infestati dalla presenza dei piccioni sul tetto, sui cornicioni delle finestre, sulle cornici marcapiano e nelle buche che insistono sui muri.

Tali zone richiedono una pulizia e sanificazione giornaliera. Con elevati costi per la comunità.



Via Rippo – Palazzo Arroni



Via dei Duchi



La Città di Spoleto ha come caratteristica degli «appartamenti ponte» che collegano i palazzi tra di loro da destra a sinistra nei lati delle vie. La trabeazione di questi appartamenti ponte è solitamente fatta con travi di legno che presentano naturalmente degli spazi dove i piccioni nidificano. Sarebbe opportuno chiudere questi spazi con delle retine metalliche dall'impatto visivo nullo. Bella ma evidentemente problematica la casa- ponte di via dei Duchi, all'altezza del negozio di Tasselli Cachemire.



Via della Sinagoga



Questa via in alcuni periodi è impraticabile, sia per il letto di guano che la «addobba», sia per l'odore acre la caratterizza.



Via Fontesecca



Questa via ha dei punti in cui i piccioni «abitano» e stazionano lasciando le loro deiezioni. La foto A è presa nell'ingresso, da via dei Duchi, la foto B illustra la situazione esistente nel lato del palazzo dove è ospitato un distacco del Tribunale.



Via Salara Vecchia



In via Salara Vecchia insiste su un lato il palazzo della Cassa di Risparmio dell'Umbria, già Cassa di Risparmio di Spoleto. La foto mostra come dai davanzali della stessa è visibile lo strato di guano fuori finestre che sicuramente non vengono aperte da molto tempo. Dal davanzale i piccioni espletano le loro funzioni corporali insozzando la strada sottostante.



Vicolo dello Sdrucciolo

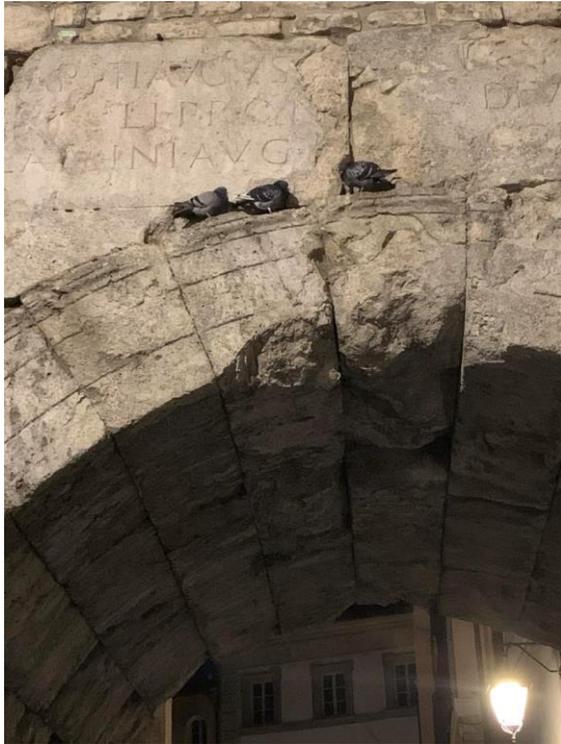


Via Visiale



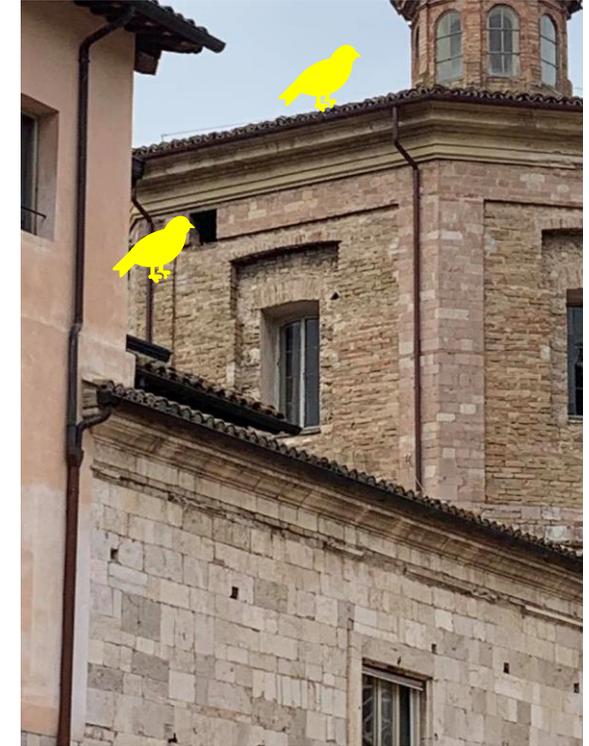
La via, dirimpetto alla residenza comunale, ha nel lato sinistro della foto dei pertugi in cui i piccioni hanno nidificato e stazionano. E da li si diffondono e stazionano in tutta la via prediligendo i fili della luce e le lanterne.

Via Arco di Druso



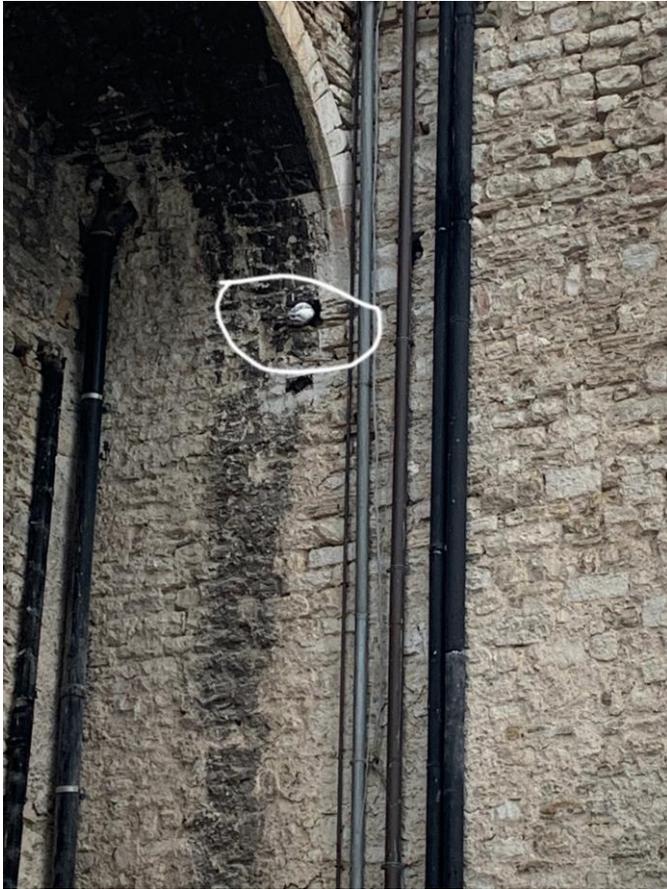
Non è pensabile che l'Arco di Druso sia infestato da piccioni che, come da foto, stanziano sulle sporgenze delle pietre. E' assolutamente necessario difendere il monumento dalla presenza dei piccioni, data la pericolosità del guano come corrosivo.

Via del Duomo – Piazza del Duomo



Il tetto del Caio Melisso, nello sporto di gronda vi sono degli spazi tra i travi del tetto in cui nidificano i piccioni che infestano tutta via del Duomo. Inoltre nel tamburo della Manna d'Oro vi è una finestrella aperta dalla quale entrano ed escono piccioni. E' necessario chiudere sia gli anfratti tra i travi che la finestrella del tamburo.

Piazza della Signoria



Esempio evidente della presenza dei piccioni nei fornicelli del teatro Caio Melisso, lato piazza della Signoria. Qui i piccioni hanno i loro nidi e qui invadono le zone limitrofe.



Corso Mazzini – Palazzo Tordelli



Questa foto testimonia come il piccione stanza dove nidifica. E' possibile vedere due piccolissimi piccioni appena nati. E testimonia appropriatamente lo stato di abbandono in cui versano alcuni immobili del centro storico. Abbandonati dai proprietari a causa del terremoto e non controllati dalle autorità preposte.

Piazza Campello – Chiesa di San Simone



La facciata della Chiesa di San Simone è un «albergo per piccioni» con ben 17 buche aperte!

Via Fausti



Via di Fiordispina Lauri



Questa via, che costituisce uno dei lati di Palazzo Mauri, è nel degrado più assoluto. Sia per la presenza del guano dei piccioni sia per la fatiscenza del manto stradale. Malgrado la posizione defilata dal traffico, in questa via insiste anche un altissimo inquinamento acustico causato dai condizionatori della biblioteca.



Via Monterone



In via Monterone, in un immobile lesionato dal terremoto, oltre la cerchiatura, è stata apposta una rete per impedire lo stallo dei piccioni. Tale rete è stata posizionata dal Comune.



Via Portafuga



In uno dei monumenti più importanti della storia di Spoleto si riscontra la presenza costante di piccioni. Queste foto sono accompagnate da un video.



Via Nuova



I piccioni stazionano per lo più sulle gronde, così come documentato in via Nuova

Via Misericordia



Muro in via dei Gesuiti – via del Trivio



Se non fosse ubicata in centro, tale situazione potrebbe sembrare naturale. I volatili vivono la loro vita nelle buche dei muri e in tutti gli anfratti che possono ospitarli.

Buchi, pertugi, persiane rotte, finestre senza vetro in tutto il centro fanno sì che i volatili abbiano un loro habitat dove nidificano e vivono in modo indisturbato. **Solo levando ai piccioni la possibilità di nidificare si ha la possibilità di liberarci di loro e della pericolosità di questa convivenza.**

Per quanto riguarda via dei Gesuiti, la situazione viene illustrata da un video.

Via dell'Anfiteatro, caserma Minervio



L'area dell'anfiteatro, di proprietà pubblica, è soggetta a recupero secondo i progetti presentati decenni fa. La caserma versa in uno stato di abbandono così come testimoniato dalla foto che illustra bene la situazione. Qui i piccioni nidificano e vivono su tutta l'area del quartiere interessato.



Conclusioni

- Quella presentata è la situazione esistente nelle vie del centro della nostra città. Una situazione molto pericolosa per la salute pubblica e che grava sui costi per i danni provocati e per la continua manutenzione delle strade.
- Costi che il Comune sostiene tutto l'anno e che potrebbero essere dirottati verso il risanamento preventivo e definitivo delle situazioni più evidenti, specialmente nelle proprietà pubbliche.
- Il nostro centro, motore economico del territorio, non può avere questa convivenza con i piccioni perché molto pericolosa, sgradevole a guardare e costosa.
- I residenti chiedono che venga attivata una definitiva risoluzione da parte dell'Ente pubblico cominciando con interventi di eliminazione dei luoghi di nidificazione.